

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6652 del 12/12/2017
Oggetto	ACQUE DEMANIO IDRICO PROCEDIMENTO RA07A0248 COMUNE DI FAENZA SOCIETÀ ZAFFAGNINI USO INDUSTRIALE DECADENZA DAL BENEFICIO DELLA RATEIZZAZIONE PAGAMENTO IMPORTO DOVUTO DAL 2001 AL 2014 ASSENTITA CON DD 212/2015 E ACCERTAMENTO CANONI DAL 2015 AL 2017
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6863 del 12/12/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno dodici DICEMBRE 2017 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: ACQUE DEMANIO IDRICO
PROCEDIMENTO RA07A0248
COMUNE DI FAENZA
SOCIETÀ ZAFFAGNINI
USO INDUSTRIALE
DECADENZA DAL BENEFICIO DELLA RATEIZZAZIONE PAGAMENTO IMPORTO
DOVUTO DAL 2001 AL 2014 ASSENTITA CON DD 212/2015 E ACCERTAMENTO
CANONI DAL 2015 AL 2017

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relativi al demanio idrico;
- la deliberazione del Direttore Generale Arpae n. 99 del 31/12/2015 "Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015";
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004 n. 7 e s.m. e i. in cui al Titolo II, Capo II sono contenute le disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;

- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4 concernente le disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna concernenti il valore e l'aggiornamento dei canoni di concessione, delle spese di istruttoria, ridefinizione di varie tipologie di utilizzo per i procedimenti afferenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 787 del 09/06/2014 avente per oggetto "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione di acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico Art. 21 R.R. 41/2001";
- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 relativo all'ordinamento contabile della Regione Emilia Romagna;
- la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 e in particolare l'art. 8 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1622/2015 "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015";
- la Legge Regionale 20 dicembre 2013 n. 28 e in particolare l'art. 45 relativo alla rateizzazione delle somme dovute per l'utilizzo di beni del demanio idrico;
- la Legge Regionale 22 dicembre 2009 n. 24 "Legge finanziaria regionale" e in particolare l'art. 51 che detta disposizioni: sulla riscossione coattiva delle entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico;

RICHIAMATA la determinazione dirigenziale della Regione Emilia Romagna n. 212 del 15 gennaio 2015 con la quale, su richiesta della Zaffagnini SRL., con sede a Faenza (RA), C.F. 02232730396, detratto il pagamento del canone di € 1.690,36 relativo all'annualità 2001, è stata assentita la rateizzazione del pagamento dell'importo di € 24.314,92 dovuto per l'utilizzo preferenziale della risorsa idrica pubblica sotterranea ad uso industriale dal 2002 al 2014, procedimento RA07A0248, in applicazione dell'art. 45 della L.R. 20 dicembre 2013 n. 28;

PRESO ATTO che:

- sono stati effettuati i versamenti delle rate aventi scadenza 01.07.2015 e 01.01.2016 ciascuno di € 2.465,05;
- con nota PGRA.2016.6070 del 24.05.2016, inviata via pec il 25.05.2017 e ricevuta in pari data, in conformità a quanto stabilito al punto 3 del provvedimento 212/2015, è stata comunicata alla Società la variazione della rata sulla base del mutato saggio legale ridotto allo 0,20 dal D.M. 11 dicembre 2015, rivisitata in € 2.448,53;
- dalle verifiche eseguite nell'archivio regionale riguardante i pagamenti dei canoni non sono risultate corrisposte le rate aventi scadenza al 01.07.2016 (3° rata), 01.01.2017 (4° rata), 01.07.2017 (5° rata);
- dal medesimo archivio non sono inoltre risultati versati i canoni 2015 (€ 2.069,60), 2016 (€ 2.069,60) e 2017 (€ 2.071,67);

- con nota PG.2014.0195076 del 08/05/2014, consegnata via p.e.c. in pari data, è stato conseguentemente richiesto il versamento delle tre rate scadute e dei suddetti canoni complessivamente pari ad € 6.210,87;

DATO CONTO che:

- ai sensi dell'art. 45, comma 3, della L.R. 28/2013 e s.m. il mancato versamento di due rate entro il termine previsto fa decadere dal beneficio della rateizzazione;
- ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015 i canoni derivanti dall'utilizzo del demanio idrico vanno versati entro il 31 marzo dell'anno di riferimento;

DATO CONTO inoltre che da verifiche eseguite d'ufficio è emerso che con sentenza del Tribunale di Ravenna del 14.11.2017 è stato dichiarato il fallimento della ditta Zaffagnini, con sede in Faenza (RA), C.F. 02232730396;

RITENUTO pertanto necessario dichiarare la decadenza dal beneficio della rateizzazione con la conseguenza che la restante somma per il periodo dal 2002 al 2014 di € 19.500,38, desunta dal prospetto riportato nella su citata nota prot. 6070/2016, dovrà essere corrisposta in unica soluzione e va ad aggiungersi alla somma di € 6.210,87 per canoni 2015, 2016 e 2017;

DATO ATTO che:

- responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e della Legge Regionale n. 32/93, è il sottoscritto Dott. Alberto Rebucci, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna;
- della regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi del regolamento per il Decentramento Amministrativo R50101/ER, approvato con DDG n. 75 del 13/07/2016;

D E T E R M I N A

per le motivazioni esposte in premessa, da intendersi qui integralmente richiamate,

1. di dichiarare la decadenza dal beneficio della rateizzazione, assentita con determinazione dirigenziale n. 212 del 15 gennaio 2015, del pagamento del restante importo di € 19.500,38, come da prospetto riportato nella nota prot. 6070/2016, dovuto alla Regione Emilia Romagna per la derivazione preferenziale di risorsa idrica pubblica sotterranea ad uso industriale dal 2002 al 2014, procedimento RA07A0248;
2. di dare atto che non risultano corrisposti i canoni relativi alle annualità 2015, 2016 e 2017 accertati e quantificati in complessivi € 6.210,87;
3. di richiedere conseguentemente alla Società Zaffagnini, con sede a Faenza (RA), C.F. 02232730396, il versamento dell'importo totale di € 25.711,25, entro trenta giorni dal ricevimento del presente atto, sul C/C postale 1018766707 (attraverso un bollettino o con bonifico IBAN IT25R0760102400001018766707), intestato a Regione Emilia Romagna somme dovute utilizzo beni demanio idr. STB 453 con causale "utilizzo risorsa idrica sotterranea Comune Faenza 2002 – 2017, procedimento RA07A0248";
4. di trasmettere il presente atto alla Regione Emilia Romagna ai fini dell'attivazione delle procedure di competenza per il recupero dei crediti vantati;
5. di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre opposizione a :
 - § Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la determinazione delle somme dovute e l'ingiunzione di pagamento entro il termine di trenta giorni dalla notifica,
 - § Tribunale Superiore AA.PP. entro il termine perentorio di 60 giorni dalla notifica secondo quanto previsto dagli art. 18, 143 e 144 del TU 1775/33;

6. di trasmettere il presente atto alla ditta Zaffagnini ed al curatore fallimentare;
- 7 di dare conto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di Arpae;
8. di dare atto che il responsabile del procedimento è il Dott. Alberto Rebucci;

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.